

PIANO REGIONALE PER L' ORIENTAMENTO

Prima fase

■ La **C.M. 43** del 15 aprile 2009 ed in particolare le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita** ispirano questo **Piano regionale per l'orientamento**.

I documenti citati in apertura considerano l'orientamento un processo che accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita ed in particolare nei momenti di transizione; individuano la necessità di un approccio che metta al centro di tale processo la persona con le sue specificità (età, genere, appartenenze sociali e culturali, valori e aspirazioni personali, ecc.) e con un diretto collegamento con i suoi contesti di vita; definiscono l'esigenza di individuare azioni a sostegno di questo processo che rispondano ai bisogni orientativi del singolo e dei diversi gruppi sociali che connotano le fasi del ciclo evolutivo dall'infanzia alla vita adulta.

■ Questo **Piano regionale per l'orientamento** è anche strettamente connesso con le **Misure di accompagnamento alla riforma (16 giugno 2010)**, che si propongono di accompagnare il passaggio ai nuovi ordinamenti in maniera graduale e progressiva, ribadiscono la fondamentale importanza dell'individuazione e dell'attivazione delle sinergie e collaborazioni più proficue, soprattutto per costituire strutture operative e flessibili, che rispondano alle esigenze dei rispettivi contesti.

■ Obiettivo delle azioni di orientamento è quello di favorire la crescita personale e il successo formativo degli alunni, nella consapevolezza che una corretta scelta del percorso di studi (a partire dalla scelta della scuola secondaria di secondo grado) è correlata a risultati positivi sia in ambito scolastico (istruzione secondaria e terziaria) sia in ambito professionale.

■ Il **Piano regionale per l'orientamento** prosegue le azioni già messo in moto negli scorsi anni dall' Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, in particolare dal Gruppo tecnico regionale per l'orientamento, così come risulta dalla riunione di lavoro dello scorso 29 gennaio 2010.

Le esperienze istituzionali ed interistituzionali, già attive da anni sul territorio ligure, sono diffusamente documentato nella Nota del 18 settembre 2009 avente come **Oggetto: Piano Nazionale di Orientamento. Le azioni a livello regionale: Liguria**, inviata dal Direttore Generale dell' U.S.R. per la Liguria a Roma, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per l'Istruzione, Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, Ufficio IV.

In connessione con quanto su elencato, è bene sottolineare che del presente Piano fanno parte integrante anche le numerose attività e iniziative attivate ad ampio raggio in Liguria per quanto riguarda le seguenti tre tematiche specifiche:

► **gli alunni stranieri** ► **gli alunni disabili** ► **l'orientamento alle facoltà scientifiche**

GLI ALUNNI STRANIERI

Per supportare la comprensione del sistema formativo italiano da parte dei ragazzi di origine non italiana e delle loro famiglie proseguiranno le attività di orientamento per gli alunni che, terminando la scuola secondaria di primo grado, devono scegliere il proprio percorso educativo.

Le scuole della regione avranno a disposizione una sintesi, comprensiva delle novità introdotte in questi anni dai cambiamenti normativi, tradotta nelle seguenti lingue:

- Albanese
- Arabo
- Cinese
- Russo
- Spagnolo

del volumetto *“Disegnamoci il futuro”* realizzato dalla Provincia di Genova.

Questo documento plurilingue sarà reperibile in formato cartaceo presso il CRAS di Genova e scaricabile on-line dal sito www.scuolenuoveculture.org

Altra importante fonte informativa per le famiglie migranti sono gli sportelli di sostegno per l'integrazione di Enti ed Associazioni, i cui operatori sono stati invitati a partecipare agli incontri informativi e formativi organizzati dall'USR, che si terranno nei mesi di gennaio e febbraio 2011 e serviranno a conoscere meglio i mutamenti apportati dalla Riforma e le varie tematiche proprie dell'orientamento.

Localmente sono poi in corso progetti di sostegno all'orientamento per ragazzi e famiglie non italiane in particolare difficoltà grazie all'intervento delle équipes plurilingue degli *spazi ascolto* (progetti *OLTRE UNRRA E “INTERAZIONE PER L'INTEGRAZIONE”*).

Si segnala ancora il progetto **“NUOVI CITTADINI, NUOVI LAVORATORI 2”** organizzato dal centro *In Europa* in collaborazione con l'USR Liguria, in 3 province liguri, al secondo anno di attuazione.

Il progetto è rivolto agli studenti di origine straniera delle classi seconde e terze di alcune scuole secondarie di secondo grado ed alle loro famiglie ed utilizzerà anche educatori di lingua madre, i quali, attraverso il dialogo, potranno valutare l'atteggiamento, le aspettative future e le reali motivazioni degli studenti.

Il progetto prevede anche un contatto diretto con il mondo del lavoro.

GLI ALUNNI DISABILI

Orientamento per l'intero arco di vita per gli alunni/persone disabili

Alcune considerazioni di fondo:

- 1) il divenire adulto è, spesso, per la persona disabile, un percorso faticoso che lo pone in contro tendenza rispetto alle aspettative sociali nei suoi confronti: i genitori preferiscono pensare ad un figlio "eterno bambino" piuttosto che ad un adulto disabile e dipendente, all'adulto handicappato si dà spesso del "Tu",
- 2) Spesso le offerte formative rivolte alla persona con disabilità considerano la sua condizione come attenuante rispetto all'insuccesso, anziché puntare al consolidamento delle sue capacità presenti, ed alla valorizzazione delle sue potenzialità.
- 3) Il processo di integrazione nel contesto sociale, che la scuola propone, sia pure con percorsi differenziati, solo in pochi casi prosegue nei normali contesti di vita.

Ciò implica:

che, in funzione delle migliori opportunità di vita, sin dal suo esordio scolastico, all'alunno handicappato debbano essere fornite occasioni che lo aiutino a crescere, a fare i conti con i propri limiti, ma ad avere conoscenza ed esperienza delle proprie possibilità;

che il piano individualizzato di ciascun alunno preveda, a seconda della sua situazione, attività e metodologie tarate non tanto sui limiti, ma finalizzate alla valorizzazione di capacità e competenze;

che si pensi al bambino di oggi in funzione dell'adulto che sarà domani, creando, in sinergia con le altre Istituzioni coinvolte nei processi riabilitativi e assistenziali, le migliori condizioni perché possa continuare in un percorso di apprendimento e di esperienza in contesti il più inclusivi possibili.

Orientamento Scolastico

Hanno competenza sull'orientamento dell'alunno handicappato il servizio sociale del comune di residenza (la L. 328/2000 art. 14 prevede che a richiesta dell'interessato il Comune predisponga un progetto individuale), la scuola, il servizio sanitario che lo ha in carico.

Risulta evidente quanto sia indispensabile che anche in fase di orientamento scolastico i diversi interlocutori istituzionali si rapportino al fine di concordare le proposte e le occasioni ritenute più rispondenti all'interesse del minore.

I parametri da prendersi in considerazione non possono prescindere dagli elementi desumibili dalla diagnosi, connessi alla disabilità e peculiari del singolo, e dalle opportunità di inserimento sociale.

È prassi diffusa che il P.E.I. (piano educativo individualizzato) fornisca elementi utili per l'orientamento, e che, individuata la scuola di futura frequenza, l'alunno sia accompagnato a conoscere la nuova scuola, come è possibile che l'insegnante di sostegno dell'ordine precedente accompagni l'alunno, nel primo periodo di frequenza, nella nuova scuola che lo accoglie. Inoltre è previsto il passaggio della documentazione e delle informazioni da un ordine scolastico al successivo.

L' ORIENTAMENTO ALLE FACOLTÀ SCIENTIFICHE

LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Questo orientamento è collegato a tutte le attività nazionali avviate in questi ultimi anni a livello istituzionale sul tema, tra cui il Piano Lauree Scientifiche.

A questo proposito si inseriscono nel presente Piano, e per una corretta e piena lettura e conoscenza se ne allegano i testi integrali:

- 1) Il **Protocollo Crest** (*che istituisce il Tavolo di **Coordinamento Regionale per l'Educazione Scientifica e Tecnologica***) del 16 luglio 2007.

A questo Protocollo aderiscono l' Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria e molti altri soggetti che svolgono le proprie attività nei settori della formazione, dell'educazione e della diffusione della cultura in ambito scientifico e tecnologico
(v. Allegato 1)

- 2) Il **Progetto PONTE**

Il progetto 'Ponte' Scuola-Università nasce dal Decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21 ed è un progetto finanziato dal MIUR e diretto alle scuole superiori, finalizzato a promuovere iniziative per l'eccellenza e per lo sviluppo di programmi integrati di collaborazione fra scuola e università.

(v. Allegato 2)

INFORMAZIONE – FORMAZIONE 2010-2011

Tenuto conto di quanto sinora presentato ed illustrato, in linea di continuità con le molteplici iniziative già intraprese negli anni passati, nel corso di questo **a.s. 2010 2011** si è già proceduto a:

1) Costituire la **Banca dati regionale** (ovviamente ottenuta dalla somma delle singole **Banche dati provinciali**) dei referenti dell'orientamento per ogni Istituzione Scolastica, statale e paritaria, di ogni ordine e grado.

In questo modo si potrà poter raggiungere facilmente, per comunicazioni, convocazioni e altro, ogni singolo docente referente.

2) Organizzare **incontri territoriali provinciali** con il personale dirigente ed i referenti per l'orientamento designati dalle Istituzioni Scolastiche del **I ciclo**.

Questi incontri, con un carattere **INFORMATIVO**, centrato sulla Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado, collocati tra **ottobre 2010 e gennaio 2011**, includono la distribuzione di materiali sia sulla Riforma sia sulla **tematica generale dell'orientamento**, a partire da quanto prodotto al **Seminario di Abano** nel mese di marzo del 2009

⇒ Ad ottobre-novembre 2010 si sono già tenute le prime Conferenze territoriali di servizio centrate sull'orientamento ed aventi come oggetto **“Misure di accompagnamento al riordino della Scuola secondaria superiore – Incontri su ‘La Riforma e l’offerta formativa territoriale’ ”**.

Si trattava di Conferenze di servizio - a carattere **informativo** - rivolte ai Dirigenti Scolastici delle Scuole Secondarie di primo grado e ai rispettivi Docenti referenti per l'Orientamento.

Ecco il calendario con il quale si sono svolte

Periodo			Destinatari
27 ottobre 2010	Ambito Territoriale	LA SPEZIA	Dirigenti Scolastici
28 ottobre 2010	Ambito Territoriale	GENOVA	Docenti referenti per l'orientamento
3 novembre 2010	Ambito Territoriale	SAVONA	
4 novembre 2010	Ambito Territoriale	IMPERIA	

⇒ All'inizio del 2011 saranno organizzati Seminari territoriali **informativi** per Dirigenti Scolastici e per i Docenti referenti per l' Orientamento delle Istituzioni scolastiche **del primo ciclo** statali e paritarie..

Per questi incontri è previsto, oltre che il carattere **INFORMATIVO** – ancora centrato sulla Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado, visto l'approssimarsi dei termini per le iscrizioni - un primo carattere **FORMATIVO**, incentrato sulla varie tematiche proprie dell' orientamento.

In occasione di questi incontri provinciali si presenterà e consegnerà a tutti Docenti referenti dell' orientamento, quale strumento di lavoro e riflessione, un ricco **DVD** contenente, oltre ovviamente alla C.M. 43 del 15 aprile 2009 ed alle "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita", quanto qui di seguito elencato:

▶ articoli, saggi, riflessioni di Autori vari su tematiche connesse con l'orientamento: didattica orientativa, competenze trasversali, valenze orientative delle discipline, idee e strumenti per orientare, orientamento e motivazione, riorientamento, orientamento e POF, orientamento operativo, orientamento e Università, orientamento professionale, progettare e programmare per competenze;

▶ gli interventi tematici dei Tutor del Forum telematico nazionale riservato dell' orientamento: Burba, Consolini, Marostica, Olper, Pavoncello, Pretto e Stefanel, ripresi dai ricchi materiali del **Seminario di Abano**

▶ le presentazioni tematiche di Abano di Alessandrini, Tanucci, Messeri, Michelini (con contributi vari);

▶ le diapositive presentate in Plenaria dai vari Gruppi di lavoro al **Seminario di Abano**

▶ esempi di buone pratiche sull' orientamento dalla **Liguria e da altre regioni italiane**, dal Veneto in particolare;

▶ i documenti ministeriali relativi alla **Riforma della Scuola secondaria di II grado**, suddivisi nelle cartelle 'Riforma Licei', 'Riforma Tecnici', 'Riforma Professionali'.

Per questi incontri territoriali con il personale dirigente ed i referenti per l'orientamento delle Istituzioni Scolastiche **del primo ciclo, statali e paritarie**, ecco il calendario:

Periodo			Destinatari
11 gennaio 2011	Ambito Territoriale	LA SPEZIA	Dirigenti Scolastici e Docenti referenti per l'orientamento delle Istituzioni scolastiche del primo ciclo
12 gennaio 2011	Ambito Territoriale	GENOVA	
13 gennaio 2011	Ambito Territoriale	SAVONA	
17 gennaio 2011	Ambito Territoriale	IMPERIA	

3) A partire dal mese di **febbraio 2011** prenderanno avvio i Seminari territoriali di **FORMAZIONE** per i Dirigenti scolastici e per i rispettivi Docenti referenti per l' Orientamento delle Istituzioni scolastiche, sia del **primo** che del **secondo ciclo, statali e paritarie**.

Per gli incontri a carattere formativo, organizzati a livello provinciale, si potrebbe iniziare a partire dal mese di febbraio 2010 con il **primo ciclo**, proseguendo poi sino a marzo-aprile.

■ In linea poi con quanto previsto dalla C.M. 43/09, si sottolinea che per l'attuale Gruppo tecnico regionale per l'orientamento sarebbe opportuno confrontarsi, per un fattivo interscambio e per la **coprogettazione delle esperienze, con i diversi soggetti coinvolti nell' orientamento** (scuole, enti locali, mondo imprenditoriale, Università o centri di ricerca, ecc.), con particolare attenzione alle esperienze da realizzare in rete sul territorio di riferimento.

Il Dirigente dell' Ufficio III

Il Gruppo Tecnico Regionale per l' Orientamento

Piergiorgio Cosi

Genova, 21 dicembre 2010

ALLEGATO 1

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE CONGIUNTE RELATIVE ALLA FORMAZIONE, ALL'EDUCAZIONE E ALLA PROMOZIONE CULTURALE NELL'AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

L'anno duemilasette, addì 16 luglio 2007

in Genova,

TRA

- Il Ministero della Pubblica Istruzione-Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria- Direzione Generale, in seguito denominato **USR LIGURIA**, con sede e domicilio in Genova, Via Assarotti 40, codice fiscale 80152500106, legalmente rappresentato dal Direttore Generale pro-tempore, Dott. Attilio Massara;

E

- l'Agencia Regionale per l'Energia della Liguria, **ARE Liguria spa**, con sede legale a Genova, in via Peschiera 16, codice fiscale 03560220109, legalmente rappresentata dal Presidente, Luigi Attanasio;
- l'Agencia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, denominata nel seguito **A.R.P.A.L.**, con sede e domicilio fiscale in Genova, Via Bombrini, n. 8, codice fiscale e partita IVA 01305930107, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Ing. Bruno Soracco.
- l'Associazione Festival della Scienza, con sede a Genova, Corso F. M. Perrone 24, codice fiscale 95081480105, partita IVA 01378140998 legalmente rappresentata dal Presidente Sig.ra Manuela Arata
- il Centro di Ateneo per la Ricerca Educativa e Didattica dell'Università di Genova, denominato **CARED**, con sede legale in Via Balbi 1A, codice fiscale 00754150100, legalmente rappresentato dal Presidente pro tempore Prof. Giunio Luzzatto;
- la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria con sede legale in Via Balbi, 10 16\26 Genova, codice fiscale 95073960106, legalmente rappresentata dal Direttore Regionale Arch. Liliana Pittarello;
- la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, con sede legale in Via Montallegro, 1, codice fiscale 00754150100, legalmente rappresentata dal Preside pro tempore Prof. Gianni Vernazza;
- la Facoltà di Scienze della Formazione, con sede legale in Corso Podestà, 8 codice fiscale 00754150100, legalmente rappresentata dal Preside pro tempore Prof. Giuseppe Paolo Pino Boero
- la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, con sede legale in Viale Benedetto XV, 3, codice fiscale 00754150100, legalmente rappresentata dal Preside pro tempore Prof. Maurizio Martelli;
- La Regione Liguria, con sede a Genova, Via Fieschi 15, Codice Fiscale e Partita IVA 00849050109, legalmente rappresentata dal Vice-Presidente dott. Massimiliano Costa a ciò autorizzato con DGR.....
- la Soprintendenza Al Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico della Liguria con sede legale in Genova, Via Balbi, 10 codice fiscale 80042890105 legalmente rappresentata dal Soprintendente Dott.ssa Giuliana ALGERI, nata a Quartu S.Elena (Cagliari) il 12 febbraio 1946, domiciliata per la sua carica in Genova, Via Balbi 10, codice fiscale LGRGLN46B52H118P, d'ora innanzi **SPSAEL**;

PREMESSO

- che l'USR LIGURIA promuove, presso le scuole statali e paritarie presenti sul territorio di propria competenza, attività innovative che hanno valenza educativa/formativa per gli insegnanti e gli alunni, le coordina e ne raccoglie i dati;
- che gli altri soggetti aderenti svolgono le proprie attività nei settori della formazione, dell'educazione e della diffusione della cultura in ambito scientifico e tecnologico;
- che per alcune tra tali attività sono già state attuate proficue collaborazioni tra i soggetti stessi e l'USR LIGURIA, definite tramite apposite convenzioni o protocolli di intesa;
- che appare opportuno attuare un coordinamento tra le diverse iniziative, al fine di presentare alle istituzioni scolastiche un quadro complessivo:

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 (Finalità)

1. L'USR LIGURIA e i soggetti firmatari della presente intesa intendono proseguire in modo coordinato, secondo le modalità di seguito indicate, le collaborazioni già in atto, allo scopo di sviluppare iniziative congiunte nell'area della formazione, dell'educazione e della diffusione della cultura in ambito scientifico e tecnologico, anche in relazione a progetti finanziati da altri Enti, quali ad esempio i Ministeri interessati, la Commissione Europea e il Fondo Sociale Europeo, gli Enti territoriali.

ART.2 (Modalità di esecuzione)

1. Le iniziative di cui alla presente intesa vengono attuate mediante specifici progetti, per ognuno dei quali viene stipulata convenzione o intesa atta a regolare, anche nel dettaglio, il singolo caso e la partecipazione eventuale di altri Enti.
2. L'USR LIGURIA si impegna a promuovere i progetti nella regione Liguria, al fine di favorire la partecipazione ai suddetti da parte del maggior numero possibile di istituti scolastici e di insegnanti. L'USR LIGURIA si impegna altresì a svolgere il ruolo di coordinatore regionale degli istituti scolastici nell'ambito dei progetti concordati.
3. Gli altri soggetti aderenti si impegnano ad informare l'USR LIGURIA relativamente ai progetti di cui si facciano promotori o attuatori quando questi prevedano il coinvolgimento delle scuole, statali e paritarie, al fine di ottenere la maggiore sinergia possibile con le suddette istituzioni.
4. L'USR LIGURIA si impegna a supportare le istituzioni scolastiche e i soggetti firmatari della presente intesa nella stesura della progettazione delle iniziative promosse congiuntamente, a divulgarle, coordinando gli interventi delle scuole statali e paritarie, ed a partecipare alla disseminazione dei risultati delle iniziative.
5. Le attività derivanti dalla stipula della presente intesa comporteranno l'impegno delle professionalità dell'USR LIGURIA e del personale degli altri soggetti aderenti.

ART .3 (Tavolo di coordinamento)

1. Per l'attuazione di quanto previsto dalla presente intesa è istituito il Tavolo **CREST** (Tavolo di Coordinamento Regionale per l'Educazione Scientifica e Tecnologica), costituito da un rappresentante o suo delegato per ognuno dei soggetti firmatari, ad eccezione della Regione Liguria, per la quale parteciperanno al Tavolo un rappresentante o suo delegato dell'assessorato all'Ambiente e un rappresentante o suo delegato dell'Assessorato all'Istruzione, Formazione, Ricerca, Innovazione tecnologica e informatica, Politiche sociali, Terzo settore, Cooperazione internazionale.
2. Alle riunioni del Tavolo possono essere invitati, in relazione ai temi in discussione, anche i rappresentanti dei progetti per i quali siano o siano state in atto convenzioni o intese.
3. Il Tavolo progetta eventuali iniziative comuni e promuove ogni opportuna attività di coordinamento. In particolare promuove le sinergie tra i progetti, la reciproca informazione e la diffusione congiunta di notizie ad essi relative.

ART .4 (Nuove adesioni)

1. Ulteriori soggetti potranno aderire alla presente intesa, previo assenso della maggioranza dei soggetti già aderenti.
2. Le parti potranno recedere dall'intesa prima della scadenza, dandone comunicazione scritta agli altri soggetti firmatari tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

ART . 5 (Durata)

1. La presente intesa entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione, ha durata quadriennale e si intende tacitamente rinnovata qualora l'USR LIGURIA o la metà più uno dei soggetti aderenti non receda, almeno 60 giorni prima della scadenza.

ART. 6 (Convenzioni iniziali)

1. Si dà atto che, al momento della stesura della presente intesa, sono già in essere le seguenti convenzioni o intese specifiche, che si intendono allegate alla presente:

1. Il mare a scuola

Convenzione tra

- Centro Servizi Amministrativi – Genova (ora USP Genova);
- Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino;
- Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Etnontropologico della Liguria
- l'Istituto "G.V. Deambrosis" -"G.Natta" di Sestri Levante

2. Strutture dell'Immaginario e Tradizione Orale

Convenzione tra:

- USR LIGURIA
- Centro di Documentazione della Tradizione Orale di Piazza al Serchio (Lucca)
- Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico della Liguria

3. Accordo quadro tra USR LIGURIA e l'Agenzia Regionale per l'Ambiente Ligure (ARPAL)

per la promozione, nelle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado, di attività di educazione ambientale: Deliberazione ARPAL n. 265 dell'8/4/04.

4. Alla Ricerca del Gusto.

Ente promotore Provincia di Genova –Assessorato all'Agricoltura in collaborazione con Assessorati all'Ambiente, all'Istruzione, ai Trasporti e alla Cultura.

Protocollo d'intesa con:

- Centro Servizi Amministrativi – Genova (ora USP Genova);
- parchi Antola, Aveto, Beigua e Portofino
- SPSAD (ora SPSAE)
- Sistema provinciale dei Centri di E.A
- Comune di Genova Assessorati Città educativa ed Istituzioni Museali e Politiche Ambientali
- IRRE Liguria

5. GLUES Gruppo di Lavoro Università e Scuola

Convenzione tra:

- USR LIGURIA

- CARED
- Facoltà di Ingegneria
- Facoltà di Scienze MFN

6. Festival della Scienza

Convenzione tra:

- USR LIGURIA
- Associazione Festival della Scienza

7. Progetto Lauree Scientifiche

Convenzione tra:

- USR LIGURIA
- Facoltà di Scienze MFN
- Confindustria Liguria

8. Piano ISS

Convenzione tra:

- USR LIGURIA
- Facoltà di Scienze MFN
- AIF (Associazione per l'Insegnamento della Fisica)
- ANISN (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali)
- SCI-DD (Società Chimica Italiana-Divisione Didattica)
- CARED

9. Master Didattica delle Scienze

Convenzione tra:

- USR LIGURIA
- CARED

10. Intesa per l'attuazione del progetto europeo "FEEDU" "Persuasive force of children through education" (del. G. R. 1636/2005)

Convenzione tra:

- USR LIGURIA
- Regione Liguria
- ARE Liguria spa
- Facoltà di Scienze della Formazione

Successive Convenzioni o intese sono redatte sentito il parere del Tavolo CREST.

Letto, firmato e sottoscritto
Genova,

USR LIGURIA

Dott. Attilio Massara

ARE LIGURIA spa
Attanasio

Dott. Luigi

ARPAL Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure Ing. Bruno Soracco

ASSOCIAZIONE FESTIVAL DELLA SCIENZA

Sig.ra Manuela Arata

CENTRO DI ATENEIO PER LA RICERCA EDUCATIVA
E DIDATTICA (CARED)

Prof. Giunio Luzzatto

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

Arch. Liliana Pittarello

FACOLTA' DI INGEGNERIA

Prof. Gianni Vernazza

FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Pino Boero

Prof. Giuseppe Paolo

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE
E NATURALI (SMFN)

Prof. Maurizio Martelli

REGIONE LIGURIA
Massimiliano Costa

Dott.

SOPRINTENDENZA AL PATRIMONIO STORICO
ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO DELLA
LIGURIA (SPSAEL)

Dott.ssa Giuliana Algeri

ALLEGATO 2

PROGETTO PONTE

DECRETO LEGISLATIVO 14 gennaio 2008, n.21

Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1.

Il progetto 'Ponte' Scuola-Università nasce dal decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21 ed è un progetto finanziato dal MIUR e diretto alle scuole superiori finalizzato a promuovere iniziative per l'eccellenza e per lo sviluppo di programmi integrati di collaborazione fra scuola e università.

In Liguria l'Istituto capofila è il De Ambrosis Natta di Sestri Levante che ha lavorato sul tema "Valorizzazione delle Eccellenze".

Il Progetto ha coinvolto e coinvolge cinque istituti, diversi tra loro per le relative offerte formative e dislocati su tutto il territorio ligure: Savona, Imperia, Rapallo-Recco, Sestri Levante, La Spezia.

Identità dell'Istituto capofila

	<u>Indirizzi presenti nell'istituto :</u>	<u>Sedi:</u>
Istituto di Istruzione Superiore "Natta-Deambrosis"	<ul style="list-style-type: none">◆ <i>liceo scientifico-tecnologico</i>◆ <i>indirizzo tecnico</i>◆ <i>indirizzo professionale</i>	Sestri Levante Sestri Levante Chiavari

Identità degli altri Istituti coinvolti:

Liceo Classico "Da Vigo"	<ul style="list-style-type: none">@ <i>Liceo classico</i>@ <i>Liceo linguistico</i>@ <i>Liceo scientifico</i>	Rapallo Recco
Liceo Scientifico "Grassi"	<ul style="list-style-type: none">@ <i>Liceo Scientifico</i>@ <i>Liceo Scientifico -tecnologico</i>	Savona
ITIS "Capellini"	<ul style="list-style-type: none">@ <i>Indirizzo tecnico</i>@ <i>Liceo Scientifico -tecnologico</i>	La Spezia

ITC Ruffini	<ul style="list-style-type: none"> Ⓜ <i>Igea (commerciale)</i> Ⓜ <i>Programmatori Mercurio</i> Ⓜ <i>Igea- Comunicazione multimediale</i> Ⓜ <i>Geometri</i> Ⓜ <i>Addetto amministratore marittimo portuale</i> 	Imperia Pieve di Teco
--------------------	---	--

Proprio questa diversità ha costituito un punto di forza del progetto ed ha suscitato l'interesse della platea : ho illustrato infatti come ciascun istituto , o meglio, ciascun corso all'interno di ogni realtà scolastica, abbia cercato di valorizzare le eccellenze con modalità e metodologie didattiche proprie.

I laboratori allestiti sono stati numerosi : alcuni realizzati in aula in orario curricolare, creando ore di compresenza , con il supporto volontario di colleghi interessati ad una metodologia didattica innovativa (nei corsi tradizionali) , altri sfruttando ed utilizzando al meglio le ore di laboratorio , in aule dedicate (ove previste, nei corsi sperimentali) ed altri ancora in orario extracurricolare , nel pomeriggio.

Obiettivi comuni dei docenti coinvolti sono stati : presentare le discipline scientifiche come chiave di lettura della realtà, abituare i ragazzi a riconoscere nei fenomeni e negli eventi di ogni giorno l'applicazione di leggi e formule studiate in classe, allo scopo di avvicinarli allo studio della matematica, della fisica e delle scienze, con un approccio più accattivante.

L'impegno, l'interesse e la partecipazione degli studenti sono stati diversificati, come pure i risultati conseguiti.

Nei corsi tradizionali, ove non sono previste in orario curricolare , attività di laboratorio, l'insegnante ha dovuto introdurre da zero questa nuova metodologia di studio (cioè l'approccio laboratoriale) che, comunque, nella maggior parte dei casi, è stata accettata con entusiasmo dagli alunni : le lezioni sono state vissute e non subite. Il tempo impiegato però , a parità di risultati , è stato maggiore.

Nei corsi sperimentali, in cui le classi utilizzano diverse aule dedicate (lab. di informatica, di fisica, di chimica e di biologia ecc..) l'avvio del lavoro è stato, per i docenti , sicuramente più facile

I problemi presentati e affrontati non sono stati i classici problemi di tipo matematico o fisico, ma testi tratti da quotidiani o riviste scientifiche ecc.. ,il loro studio e l'analisi delle problematiche ad essi connesse ha permesso di riconoscere come l'utilizzo di strumenti e di metodologie scientifiche permetta di capire , risolvere e prevedere possibili soluzioni di casi reali (ciò ha permesso di condurre i ragazzi alla matematizzazione della realtà).

I docenti universitari delle facoltà scientifiche dell'ateneo genovese hanno collaborato attivamente con gli insegnanti della secondaria , continuando ed approfondendo le iniziative già adottate con il P.L.S. ed altri progetti quali il G.L.U.E.S. , piano m@t.abel e piano I.S.S.

Sono stati programmati e realizzati incontri tra docenti universitari e referenti della secondaria, suddivisi per gruppi disciplinari : inizialmente per concordare metodologie, strategie didattiche, modalità e tempi di attuazione e, ove possibile, individuare temi o percorsi comuni ai vari corsi interessati, in seguito per monitorare lo sviluppo ed i risultati delle attività.

Per l'anno scolastico 2009-2010 sono stati concordati e progettati:

STAGE in facoltà presso l'università di Genova

A partire dal mese di gennaio 2010 numerosi studenti delle classi coinvolte nel progetto parteciperanno a stage organizzati presso i vari dipartimenti delle facoltà scientifiche (matematica, fisica, chimica, geologia).

Le attività programmate si protrarranno per tre o quattro giorni e saranno gestite da docenti dell'ateneo genovese, che, stimolando i ragazzi con iniziative ed eventi diversi da quelli previsti normalmente a scuola potranno far emergere e potenziare le reali capacità dei partecipanti, valorizzando le eventuali eccellenze.

I docenti presenti sono apparsi interessati all'impostazione e alle attività da me descritte: il progetto è stato giudicato completo (anche dalla Prof.ssa F.Rocca) e numerosi referenti provenienti da altre regioni mi hanno posto domande per chiarimenti e delucidazioni sulle varie fasi descritte.

I due diagrammi, inseriti nel progetto e riportati di seguito, illustrano rispettivamente *le criticità attuali e le potenzialità da sviluppare*.

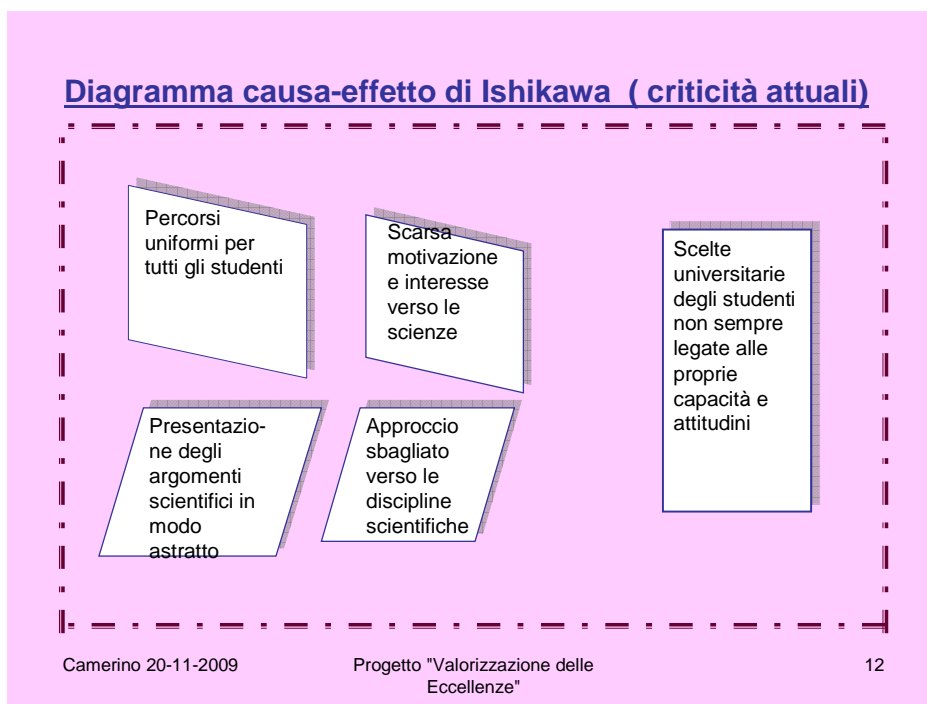
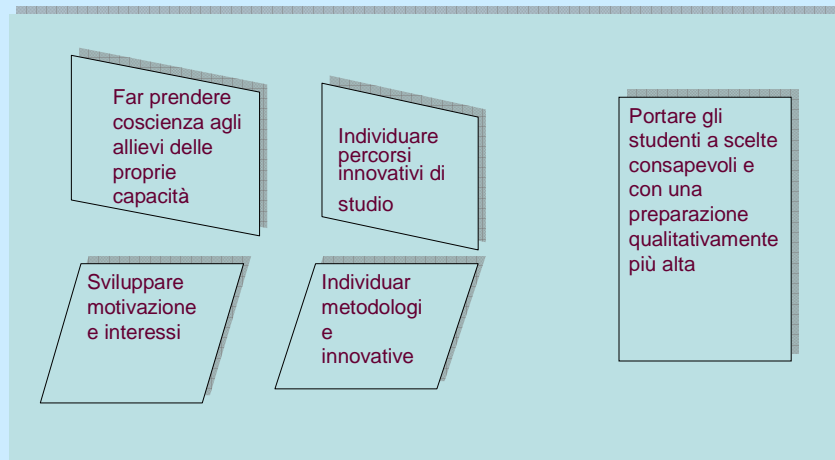


Diagramma causa-effetto di Ishikawa (potenzialità da sviluppare)



Camerino 20-11-2009

Progetto "Valorizzazione delle
Eccellenze"

13